2025 | Quarta Edizione

OSSERVATORIO SULLA SICUREZZA DELLA CASA

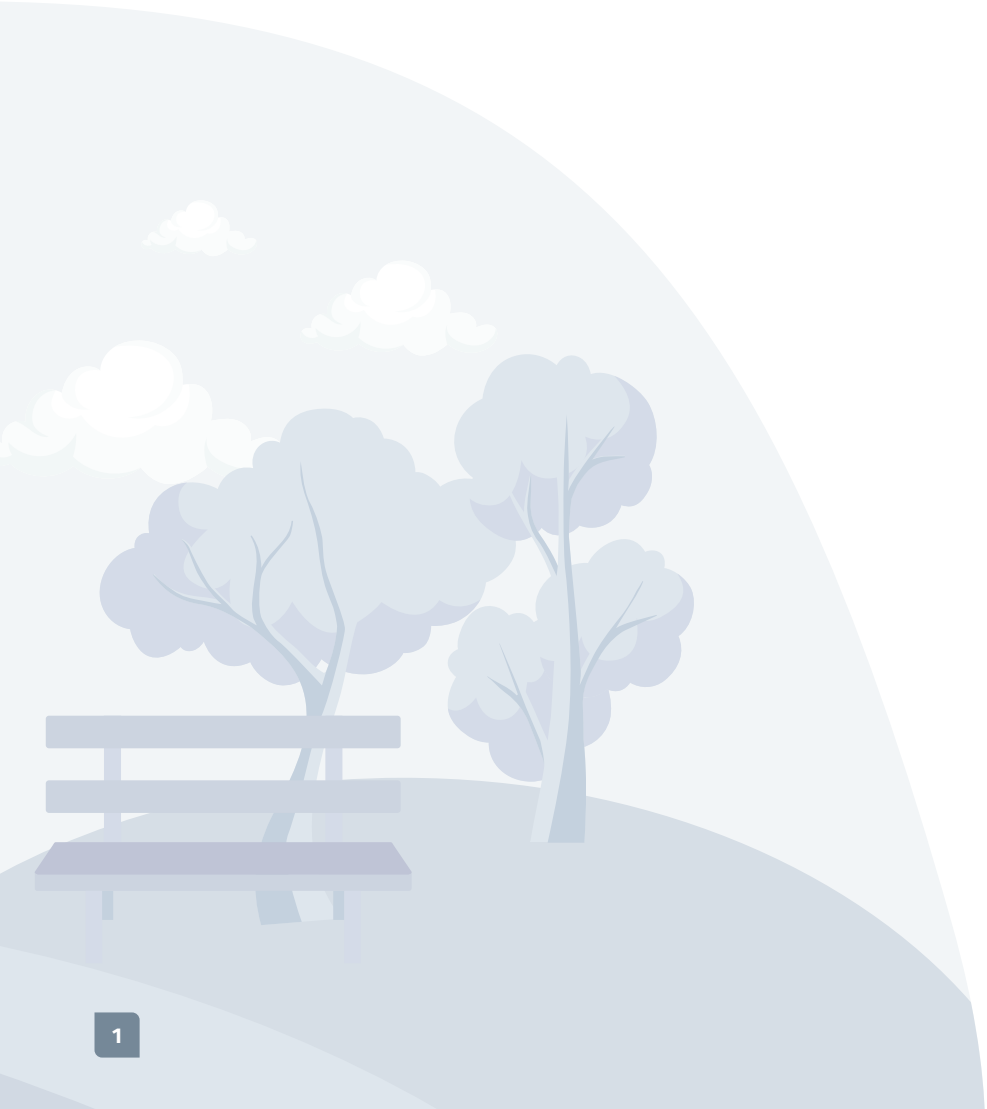
SUMMARY

LA SICUREZZA AL SERVIZIO DEGLI ITALIANI

Con la collaborazione di

e il supporto di

Si ringrazia per la collaborazione il Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno che ha fornito i dati sulla criminalità presentati all'interno del Summary.



L'ANALISI DELLA SICUREZZA DELLA CASA COME BENE COMUNE

La casa è sempre più il centro della vita degli italiani: luogo di protezione e intimità, ma anche spazio di relazioni, lavoro e connessioni con il mondo esterno. In questo contesto, la sicurezza domestica diventa una componente essenziale del benessere individuale e collettivo, una condizione che incide direttamente sulla qualità della vita e sulla fiducia nel futuro.

Proprio per rispondere a questi bisogni crescenti, nasce e si consolida l'Osservatorio sulla Sicurezza della Casa, frutto della collaborazione tra Censis, il principale istituto di ricerca privato del Paese, e Verisure, azienda leader in Italia e in Europa nei sistemi di allarme. Giunto alla sua quarta edizione, l'Osservatorio rappresenta un appuntamento annuale unico e autorevole, capace di restituire un quadro aggiornato non solo sull'andamento dei reati e degli altri eventi pericolosi che avvengono tra le mura domestiche, ma anche sulle paure, le aspettative e i comportamenti delle persone.

La sicurezza emerge come un bene comune da costruire insieme: lo Stato, con le sue forze di prevenzione e contrasto alla criminalità; le imprese, con soluzioni tecnologiche innovative e accessibili; i cittadini, con scelte consapevoli e responsabilità condivise. Solo attraverso questa alleanza è possibile trasformare la protezione della casa in un valore diffuso, che non si limita alla difesa, ma contribuisce a generare coesione sociale e maggiore serenità.

1 LA CASA, UN VERO TESORO PER GLI ITALIANI

La casa è percepita come un **bene prezioso e duraturo**: la scegliamo, la acquistiamo, la arrediamo, la rendiamo sempre più simile a noi stessi e ai nostri famigliari. È il teatro e il deposito dei nostri beni, dei nostri affetti, delle nostre vite, dei nostri ricordi.

Il **75,9%** degli italiani è proprietario della casa in cui abita e l'**89,4%** si dichiara soddisfatto della propria abitazione.

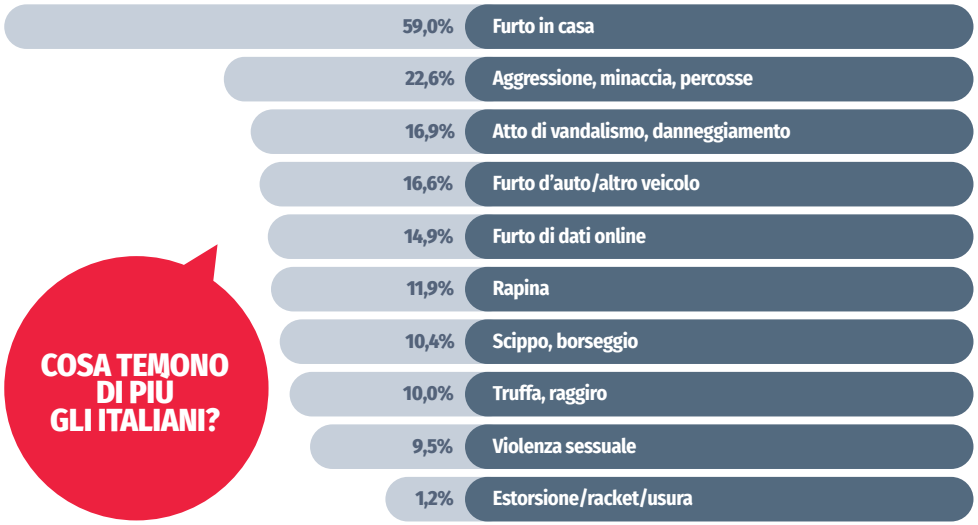
Gli italiani e la casa

INDICATORI	%
Titolo di godimento abitazione principale	
Proprietario	75,9
Affittuario	24,1
TOTALE	100,0
Tipologia abitazione principale	
Villa/Villetta/Casa indipendente	40,8
Appartamento	58,9
Altro	0,3
TOTALE	100,0
Gradimento	
Soddisfatto della casa in cui vive	89,4
Non soddisfatto	10,6
TOTALE	100,0

Fonte: Eurostat, 2024 e indagine Censis, 2025

Oltre che un valore economico e materiale, la casa ha un **valore soprattutto personale, affettivo e relazionale**, che aumenta con il passare degli anni.

Gli italiani amano la casa in cui vivono e la preoccupazione più grande è quella di vederla violata: **per il 59% il furto in abitazione è il reato che suscita più preoccupazione**.



La somma delle percentuali è superiore a 100 perchè possibili più risposte
Fonte: indagine Censis, 2025

2 PAURE E FRAGILITÀ INEDITE

La casa sicura dà benessere e tranquillità, ma può anche diventare il luogo delle preoccupazioni e del disagio, soprattutto quando si vive da soli, o ci si sente soli.

Il **46,8%** degli italiani **ha paura di sentirsi male in casa e di non essere soccorso** e il **33,3% ha paura di essere vittima di incidenti domestici.**

Un italiano su quattro ha paura di rimanere in casa da solo di notte e più di uno su dieci (11,8%) non è tranquillo a stare a casa da solo durante il giorno.

In particolare, **i giovani tra i 18 e i 34 anni** sembrano essere **incapaci di vivere** con tranquillità **la loro solitudine**: il 22,3% di loro ha paura a stare a casa da solo di giorno, mentre il 39,4% ha paura a stare solo di notte.

Si tratta di una nuova generazione che esprime fragilità inedite e che rischia di chiudersi in se stessa perdendo molte delle possibilità di crescita e di sviluppo futuro.

Le paure degli italiani quando sono in casa, per età (val %)

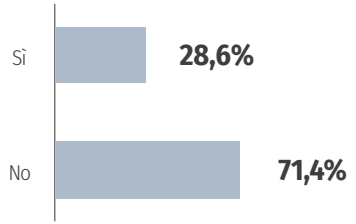
PAURE DOMESTICHE	18-34 anni	36-64 anni	65 anni e oltre	TOT
Ho paura a stare in casa da solo/a di giorno	22,3	11,8	4,5	11,8
Ho paura a stare in casa da solo/a di notte	39,4	25,2	18,2	26,1
Ho paura di rimanere vittima di incidenti domestici	37,2	30,3	35,9	33,3
Ho paura di uscire di casa lasciandola incustodita	52,1	45,7	35,3	44,0
Ho paura di sentirmi male e non essere soccorso	47,8	46,3	46,9	46,8

Fonte: indagine Censis, 2025

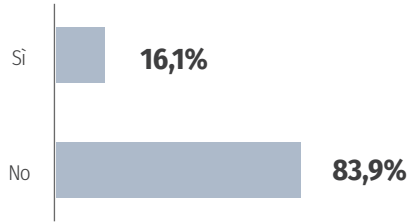
3 ANATOMIA DEL FURTO IN CASA

Il 28,6% della popolazione, circa 14 milioni e mezzo di italiani, ha vissuto personalmente l'esperienza di un **furto all'interno della propria abitazione** almeno una volta e altri **8 milioni hanno subito un tentativo non riuscito.**

HA SUBÌTO UNO O PIÙ FURTI IN ABITAZIONE



HA SUBÌTO ALMENO UN TENTATIVO DI FURTO

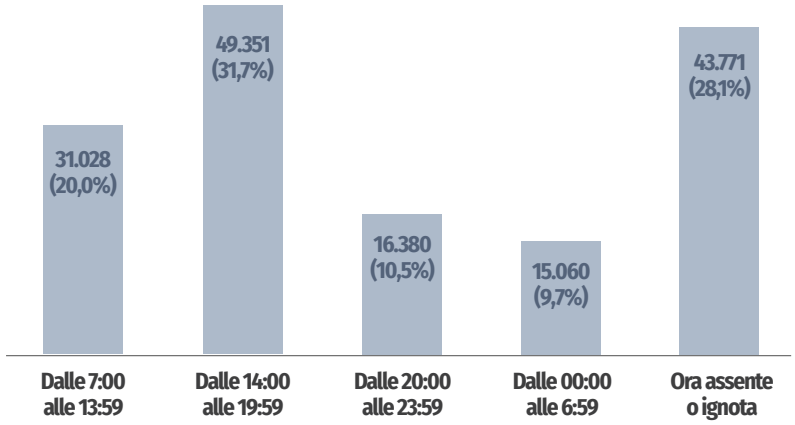


Fonte: indagine Censis, 2025

Il **72,6%** delle vittime dichiara che al momento del furto **la casa era vuota.**
Il **31,7% dei furti** denunciati nel 2024 sono avvenuti **di pomeriggio**, tra le 14.00 e le 20.00, mentre il **20% si è svolto di mattina**, tra le 7.00 e le 14.00.

Meno frequenti le incursioni notturne: i ladri preferiscono agire **in prossimità delle ore serali**, ma non troppo tardi per non rischiare che ci sia qualcuno in casa.

Furti in abitazione per fascia oraria, 2024

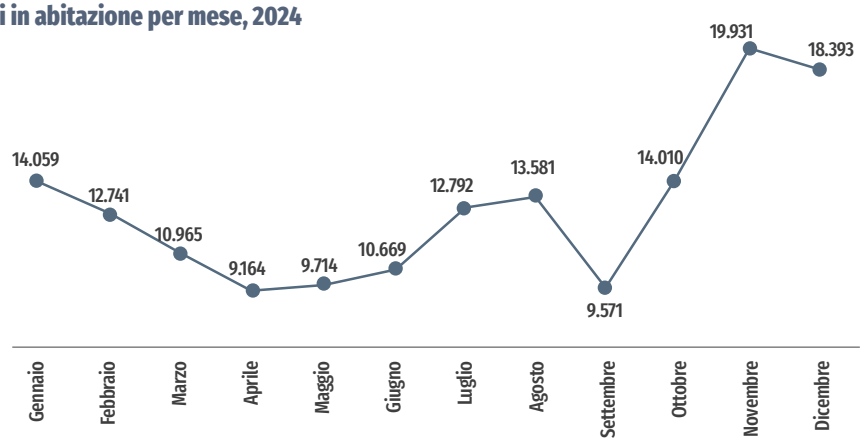


Fonte: elaborazione Censis su dati SDI/SSD, Ministero dell'Interno

In **autunno e in inverno** quando fa buio più presto e i componenti del nucleo famigliare aggiungono ai consueti impegni gli acquisti e i festeggiamenti legati alle ricorrenze di fine anno, i ladri sono liberi di agire senza destare troppi sospetti.

Anche **in estate** i furti in abitazione tendono ad aumentare, ma non sempre i malviventi aspettano che le famiglie siano in ferie per agire.

Furti in abitazione per mese, 2024



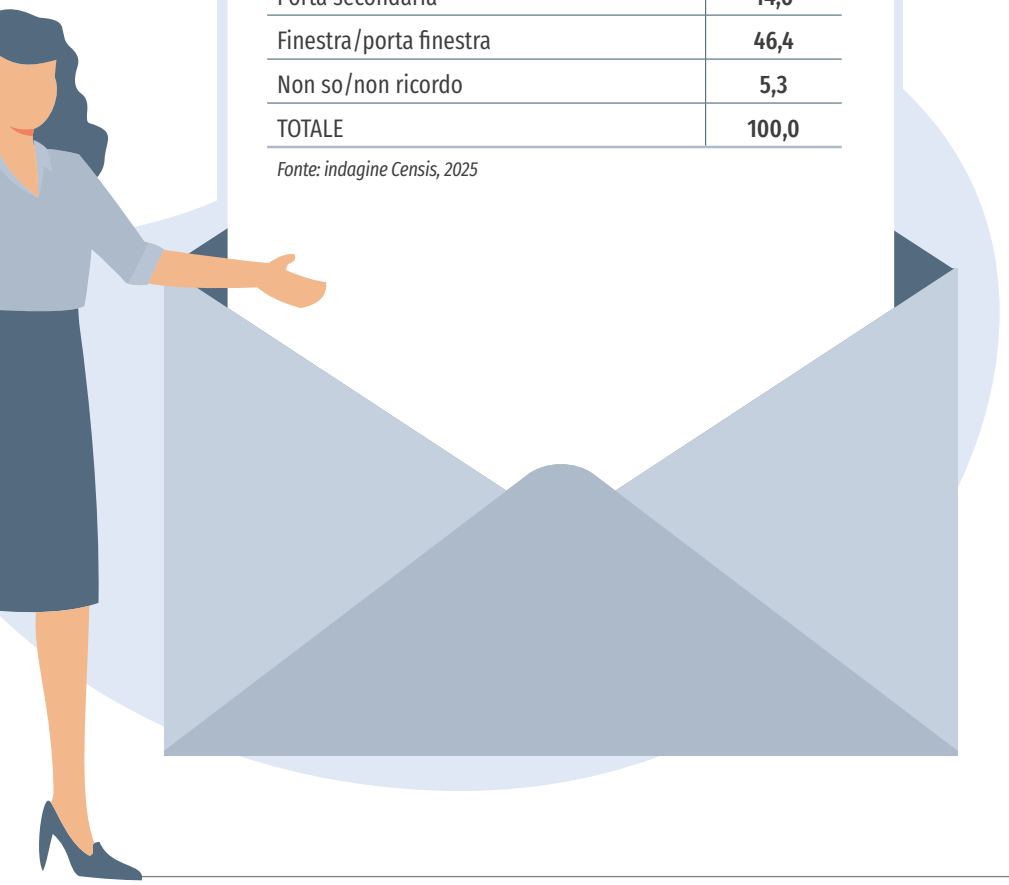
Fonte: elaborazione Censis su dati SDI/SSD, Ministero dell'Interno

In base alla testimonianza delle vittime in grado di ricostruire l'accaduto, i ladri entrano da **finestre o porte finestre** (il **46,4%** dei casi), e **dalla porta** (**48,3%**), principale (33,7%) e secondaria (14,6%).

Punto di accesso dei furti in abitazione

PUNTO DI ACCESSO	%
Porta principale	33,7
Porta secondaria	14,6
Finestra/porta finestra	46,4
Non so/non ricordo	5,3
TOTALE	100,0

Fonte: indagine Censis, 2025

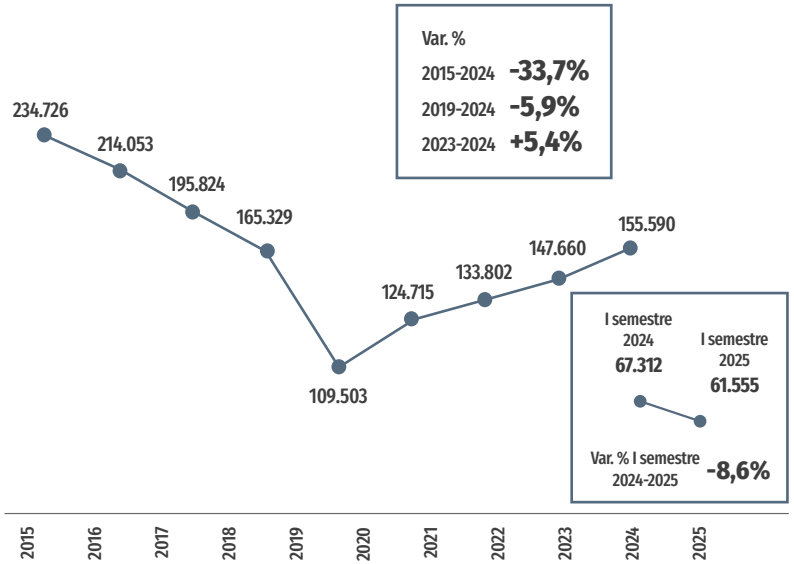


4 I REATI TRA LE MURA DOMESTICHE NELL'ULTIMO ANNO

Nel 2024 in Italia sono stati commessi **155.590 furti in abitazione** (+5,4% rispetto al 2023) come risultato di una crescita ininterrotta che ha segnato gli ultimi quattro anni dopo il crollo del 2020.

I dati provvisori relativi **al primo semestre del 2025** segnano un'inversione di tendenza, con **61.555 furti in abitazione** denunciati (-8,6% rispetto allo stesso periodo del 2024).

Furti in abitazione commessi in Italia, 2015-2024 e I semestre 2024-2025*



(*) I dati del I semestre 2025 sono provvisori
Fonte: elaborazione Censis su dati SDI/SSD, Ministero dell'Interno

Ai furti si aggiungono le rapine, che implicano che l'intrusione si combini con l'uso della violenza o della minaccia: in Italia nel 2024 **le rapine in abitazione sono state 1.891**, in crescita dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

In altri casi l'abitazione diventa il teatro di crimini commessi non da intrusi o estranei, ma da famigliari. Si tratta dei cosiddetti **reati di genere**, che hanno le donne come vittime principali.

I **più numerosi sono i maltrattamenti e gli atti persecutori**, in crescita rispettivamente del **+14,4% e del +3,8% rispetto al 2023**.

Sono state denunciate **6.831 violenze sessuali** (in aumento del 9,6% nell'ultimo anno) e sono stati consumati 154 omicidi in ambito familiare/affettivo, che nel 65% dei casi hanno avuto per vittima una donna, di questi **72 sono ad opera del partner o dell'ex**.

I reati di genere commessi in Italia[1] nel 2024

REATI	2024	2023-2024	2019-2024
Atti persecutori[2]	20.289	+3,8%	+26,3%
Maltrattamenti contro familiari e conviventi	28.896	+14,4%	+38,6%
Violenza sessuale	6.831	+9,6%	+39,9%
Omicidi volontari consumati in ambito familiare/affettivo	154	+4,1%	0%

[1]Con vittime prevalentemente o esclusivamente di genere femminile
[2]I dati del 2024 sono provvisori
Fonte: elaborazione Censis su dati SDI/SSD, Ministero dell'Interno

5 INDICE REGIONALE DELLA SICUREZZA DOMESTICA

La possibilità che avvengano eventi pericolosi all'interno di un'abitazione non è la stessa in ogni area del paese: la presenza di grandi realtà urbane, il degrado socioculturale in cui si trovano alcune zone, le condizioni delle infrastrutture e della rete informatica determinano **la maggiore o minore pericolosità della zona di residenza** e della propria abitazione, ma anche la **percezione soggettiva del rischio** di poter rimanere vittima di reato.

Per questo motivo a partire dal 2023, Verisure Italia e Censis hanno realizzato l'Indice regionale della sicurezza domestica, che valuta sia la sicurezza della zona di residenza che quella all'interno dell'abitazione.

Questo strumento permette di classificare le regioni italiane dalla più sicura, dove il rischio di subire un reato o altri pericoli legati alla casa è più basso e prevale un diffuso senso di sicurezza, fino alla meno sicura, ove l'allarme sociale e il rischio effettivo di incidenti o pericoli domestici risultano più elevati.

Pe il terzo anno consecutivo la Regione **Marche** si colloca **al primo posto** nella graduatoria regionale della sicurezza domestica, mentre per la terza volta l'ultima posizione viene occupata dalla **Regione Lazio**.

INDICE REGIONALE DELLA SICUREZZA DOMESTICA 2025

	REGIONI	INDICE DI SICUREZZA DOMESTICA
★ 1	Marche	117,9
★ 2	Sardegna	115,2
★ 3	Calabria	110,8
4	Valle d'Aosta	107,9
5	Trentino-Alto Adige	106,9
6	Molise	103,5
7	Basilicata	103,0
8	Sicilia	102,2
9	Abruzzo	101,8
10	Liguria	100,7
11	Emilia-Romagna	99,3
12	Umbria	98,9
13	Puglia	98,8
14	Friuli-Venezia Giulia	98,8
15	Piemonte	96,2
16	Toscana	95,3
17	Veneto	94,2
18	Lombardia	92,6
19	Campania	85,0
20	Lazio	71,1

1 = più sicuro, 20 = meno sicuro
Fonte: elaborazione Censis su dati Istat e Ministero dell'Interno

6 LA SICUREZZA CHE DÀ SERENITÀ

Gli italiani hanno da tempo preso atto, con realismo e pragmatismo, della concreta possibilità di essere vittima di un furto in casa, tanto che l'**85,4% ritiene utile installare sistemi di sicurezza** privata a difesa dell'abitazione e l'**88,6% ritiene efficace adottare comportamenti precauzionali.**

Comportamenti spontanei di prevenzione e tutela dai furti in abitazione* (val. %)

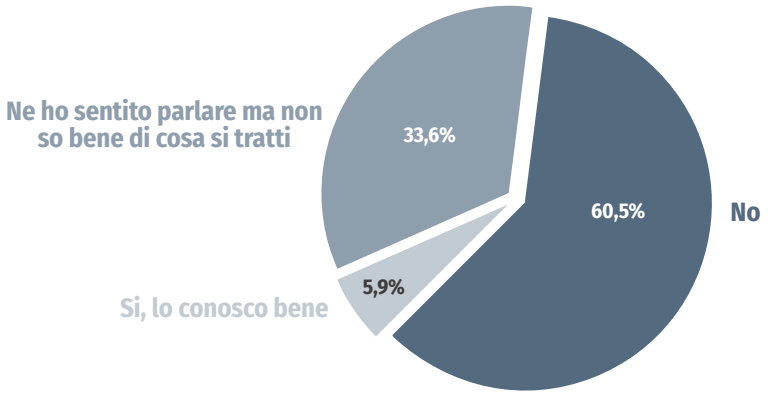
**Il totale non è uguale a 100 perché possibili più risposte*
Fonte: indagine Censis, 2025

Il **63,7% di chi ha subìto un furto in casa** dichiara di aver poi provveduto a potenziare i dispositivi di sicurezza già esistenti e il 46,6% **ha installato un sistema di allarme**.

Allo stesso tempo però **permangono dubbi e resistenze**, soprattutto da parte di chi si trova ogni mese a dover scegliere dove indirizzare il proprio budget, col **rischio che la sicurezza domestica si trasformi in una forma di disuguaglianza sociale**, tra chi se la può permettere e chi no.

Lo stesso ***Bonus Sicurezza***, che dà la possibilità di detrarre una percentuale delle spese sostenute per i sistemi di sicurezza, **è conosciuto bene solo dal 5,9% degli italiani**.

Italiani che conoscono il "Bonus Sicurezza"



Fonte: indagine Censis, 2025

7 I SISTEMI DI SICUREZZA DI OGGI E DOMANI

Di fronte a una criminalità sempre più veloce e in grado di eludere anche i sistemi di protezione più avanzati, proteggere le singole aree della casa non è più sufficiente.

In genere si tende a costruire un sistema fatto di più "barriere": per il **79,6% degli italiani un solo dispositivo non è sufficiente** e il **67,8% fa ricorso a più dispositivi di sicurezza.**

Dispositivi di sicurezza adottati dagli italiani per dipendere l'abitazione* (val. %)

**La somma delle percentuali è superiore a 100 perchè possibili più risposte*
Fonte: indagine Censis, 2025

Non solo: il **75,3% degli italiani** sottolinea la necessità di poter usufruire di un **servizio che dia assistenza e tranquillità prima, durante e dopo l'evento pericoloso** garantendo azioni che altrimenti sarebbero delegate interamente alle famiglie e sollevandole dal peso di dover gestire l'emergenza in maniera autonoma.

Le aspettative degli italiani per la protezione della casa del futuro, per età (val. %)

Desideri	18-34 anni	35-64 anni	65 anni e oltre	TOT
Più investimenti Nei prossimi anni penso di investire più soldi per la sicurezza della mia abitazione	72,9	67,9	52,0	64,1
Più personalizzazione Un solo dispositivo non è sufficiente: occorre un sistema di allarme fatto di più elementi e personalizzato in base alle esigenze di ciascuno	81,0	79,4	78,7	79,6
Più servizi Non voglio solo un allarme che suona, voglio un servizio fatto di professionisti che mi affianchino prima, durante e dopo il pericolo	71,4	79,0	71,9	75,3

Fonte: indagine Censis, 2025

Questo spiega perché il **18,2% degli italiani ha intenzione di adottare nei prossimi mesi un sistema di allarme collegato a Centrale Operativa.**

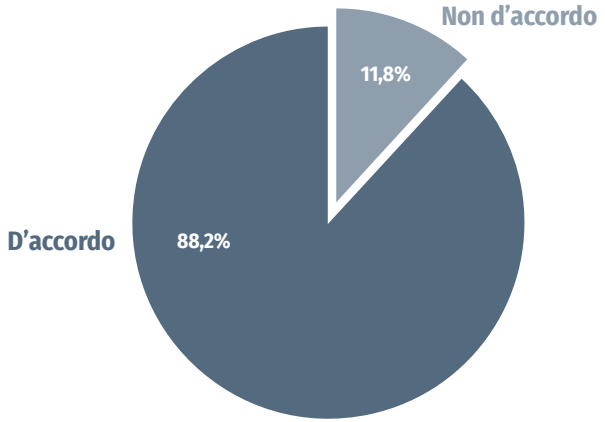
Italiani che nei prossimi dodici mesi pensano di dotarsi di un sistema di allarme collegato a Centrale Operativa, per età, reddito e tipologia familiare

Caratteristiche	%
Età	
18-34 anni	25,3
35-64 anni	18,6
65 anni e oltre	12,4
TOTALE	18,2
Reddito lordo annuale della famiglia	
Fino a 34 mila euro	15,9
Tra 35 mila e 50 mila euro	21,0
Oltre 50 mila euro	28,3
TOTALE	18,2
Tipologia familiare	
Famiglie senza figli	15,1
Famiglie con figli	20,9
TOTALE	18,2

Fonte: indagine Censis, 2025

Ma c'è di più: l'**88,2% degli italiani è convinto che la sicurezza non debba limitarsi alla repressione** e che occorre ridare vita ai presidi sociali, culturali, educativi sul territorio.

"Non è solo questione di repressione: occorre ridare vita ai presidi sociali, culturali, educativi che un tempo erano presenti sul territorio"



Fonte: indagine Censis, 2025

Si tratta di un paradigma innovativo, **fondato sulla collaborazione**, che mira a trasformare la sicurezza in un elemento che accompagna ogni momento della vita quotidiana a e contribuisce al benessere delle persone, dentro e fuori casa.

8 I DATI DELLA CENTRALE OPERATIVA VERISURE

I dati provenienti dalla Centrale Operativa di Verisure Italia confermano la **crescente attenzione degli italiani verso la protezione della propria abitazione** e mostrano l'**efficacia dei sistemi di sicurezza integrati**, capaci non solo di rilevare, ma anche di prevenire i reati.

I clienti Verisure Italia continuano a crescere di anno in anno. Parallelamente **aumentano anche gli scatti di allarme**, che nel 2024 hanno raggiunto quota 7.199.028 (+18,7% sul 2023), per una media di circa 600.000 al mese, che nei primi mesi del 2025 è ulteriormente salita a oltre 660.000.

In linea con questa tendenza crescono **anche le attivazioni del fumogeno ZeroVision®**, azionato da remoto solo in caso di intrusione (+45,4% rispetto al 2023), e aumentano gli arresti effettuati dalle Forze dell'Ordine in seguito alla segnalazione da parte della Centrale Operativa, che sono stati 106 (+30,9% rispetto al 2023).

Nel primo semestre del 2025, gli interventi a domicilio della vigilanza privata continuano ad aumentare (+26,8% rispetto allo stesso periodo del 2024), ma calano sia gli interventi effettivi (-4,3%) sia le chiamate alle Forze dell'Ordine (-1,7%). Un andamento che conferma quanto attestano le statistiche ufficiali: i furti in abitazione nel 2025 risultano in diminuzione.

TIPOLOGIA	2024	2023-2024	gen.-giu. 2025	gen.-giu. 2024-2025
Scatti d'allarme	7.199.028	+18,7%	3.997.386	+11,1%
Scatti d'allarme mensili (media)	599.919	+18,7%	666.231	+11,1%
Numero reale di interventi	9.071	+27,6%	4.339	-4,3%
Interventi Guardie Giurate	9.901	+16,8%	6.277	+26,8%
Chiamata Forze dell'Ordine	7.185	+48,3%	3.530	-1,7%
Arresti	106	+30,9%	26	-50,9%
Attivazioni fumogeno zerovision®	3.055	+45,4%	1.492	-2,3%

Fonte: elaborazione Censis su dati Verisure Italia

ANNOTAZIONI